



Franca Barbier

FRANCA BARBIER è nata il 3 giugno 1923 a Saluzzo. È una maestrina accesa d'entusiasmo per la Patria. Fin dallo scoppiare della guerra si prodiga a tener viva nelle scolaresche e tra le popolazioni la fede nella vittoria dell'Italia. L'8 settembre getta lo sgo-mento nella sua casa (il padre è ufficiale superiore in Dalmazia, la mamma gravemente ammalata) e lo strazio della giovane è indicibile. Ma quando Franca e l'adorata mamma, ormai ristabilita, hanno la notizia che il loro Mirko, rispettivamente figlio e fratello, è fug-

gito dal collegio di Vercelli, dove studiava e si è arruolato nelle FF.AA. della R.S.I., madre e figlia partono, perchè vogliono essere in qualche modo al fianco del loro Mirko che ha appena 17 anni. L'iniziativa è presa dalla figlia e la madre non osa opporsi a così grande e pura dedizione. Franca segue il corso da infermiera. Là s'accorge che il corso stesso non funziona nella maniera più ideale: l'incuria e peggio vi hanno la loro parte, nè più nè meno che in tutte le altre zone d'attività in quel periodo di tempo. Nella sua ingenuità la fanciulla immagina che tutto ciò costituisca un disordine di carattere locale e, d'accordo col fratello Mirko, scrive una lunga lettera al Capo della R.S.I. Riceve risposta personale e ciò, oltre ad aumentare il suo entusiasmo, serve a metterla in vista presso le autorità locali ed anche, in senso opposto, presso i capi del movimento partigiano. La madre, nella sua opera di assistenza ai militari nei posti di smistamento e di ristoro, nel luglio del '44 si trova dislocata al Piccolo S. Bernardo. Ai primi di detto mese Franca va a trovarla e le confida che ha ricevuto l'incarico di espletare una missione delicata e difficile. La madre intuisce il pericolo al quale si espone la sua Franca e vorrebbe dissuaderla. Tenta di indurla a rinunciare all'incarico, che in realtà non è obbligatorio. L'Ausiliaria risponde: « Mamma, non posso; tutto è ormai combinato. Ma sta tranquilla, tutto andrà per il meglio; tu pensa solo a Mirko, pensa solo a Mirko ». Così madre e figlia si lasciano dopo un lungo e commosso abbraccio.

La madre non ha più riveduto la sua Franca. Nell'ultima lettera che la figlia le ha scritto, in data 24 luglio, quando già era stata catturata dai partigiani e stava per essere fucilata, accennava a qualcuno che doveva

